

IL CASO

# Le nuove misure anti vigneto arrivano in consiglio comunale

È tardi per bloccare i lavori a San Fermo, dove serve però una convenzione ma potrebbero impedire l'impianto lungo la ciclabile e il Meschio a San Giacomo

VITTORIO VENETO. Il 29 marzo si riunirà il consiglio comunale per integrare il regolamento di polizia rurale con nuove misure anti-vigneto nei luoghi più sensibili, vicino a scuole, abitazioni, ospedali. Saranno presenti in municipio anche i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia di San Giacomo, dove si è proceduto, in questi giorni, ad ultimare i lavori del vigneto di prosecco.

I consiglieri comunali saranno chiamati a votare su

maggiori distanze della coltivazione dalle abitazioni o edifici scolastici e sui trattamenti da effettuare esclusivamente negli orari (mattino presto e tardo pomeriggio) quando, ad esempio, i bambini non ci sono.

Un passaggio del nuovo regolamento impone anche che i materiali irrorati vengano raccolti; ci sono macchinari attrezzati per farlo.

Il nuovo regolamento avrà validità per i prossimi vigneti. Non può essere utilizzato,

invece, per far spiantare le barbatelle che già crescono davanti all'asilo di San Fermo.

In questo caso, però, esiste un'ordinanza del Comune che impegna la proprietà a sradicare tutto per non aver rispettato un precedente dispositivo che imponeva la firma di una convenzione per poter lavorare un'area con caratteristiche 'F', come quella interessata.

L'azienda ha continuato a lavorarci anche dopo la se-

conda ordinanza, il che fa presumere un ricorso al Tar. Il regolamento che verrà approvato venerdì non potrà essere fatto valere per il nuovo vigneto che si sta materializzando, sempre a San Giacomo, lungo il Meschio e la pista ciclabile che lo costeggia. «Non si tratta di una 'zona F'» — precisa il sindaco Roberto Tonon —. Ho letto dichiarazioni del governatore Luca Zaia che consigliano i Comuni ad adottare misure severe là dove c'è pubblica frequentazio-



Il vigneto che sta nascendo a San Giacomo, località San Fermo

ne. Benissimo, ma sia la Regione stessa — insiste Tonon — a varare la legge che ci permetta di intervenire. Lo stiamo chiedendo da due mesi». Resta aperto, intanto, il tavolo di lavoro dei 15 Comuni dell'area del Prosecco Docg che si sono impegnati ad integrare i regolamenti di polizia rurale con norme analoghe a quelle che saranno in vigore a Vittorio Veneto.

«Attenzione — precisa Tonon —, nessuno di noi vuol criminalizzare i vigneti, tanto-

meno, il prosecco. Più semplicemente siamo impegnati a difendere la salute dei nostri concittadini». E, al riguardo, il Comitato dei genitori sta organizzando un convegno su questo tema. Con questi presupposti il sindaco Tonon si dice sicuro che venerdì in assemblea municipale nessuna formazione politica si asterrà dal portare avanti le misure minime che anche le famiglie chiedono. —

Francesco Dal Mas

FRANCESCO DAL MAS

CODE SULLE STRADE



Uno scontro tra le vie Galilei e Oberdan

## A 85 anni si schianta in auto e manda il traffico in tilt

L'incidente senza conseguenze per le persone è avvenuto ieri alle 11.30 sulla Alemagna tra le vie Dante e Oberdan con parte di via Galilei chiusa

VITTORIO VENETO. Anziana ottantacinquenne manca la precedenza e si schianta contro un'auto. In tilt la circolazione sulla statale Alemagna.

L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 11.30 nell'in-

tersezione tra le vie Dante e Oberdan.

B.L. classe 1934, alla guida di una Y 10 stava viaggiando in via Dante in direzione nord. Nello svolgervi a sinistra, verso via Oberdan, ha mancato la precedenza a una Nissan Qashqai, condotta da M.G. 62 anni, che procedeva dalla parte opposta in direzione di piazza Meschio. Nello schianto sono rimasti illesi i due conducenti, entrambi residenti in città. Ingenti

invece i danni alle due vetture. Il sinistro ha mandato letteralmente in tilt per oltre un'ora il traffico sulla statale Alemagna.

L'incidente è avvenuto in un'orario di punta e in concomitanza con la chiusura di via Galilei al traffico.

Questi due fattori hanno determinato lunghi incolonnamenti di auto sulla statale. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia locale per i rilievi e per regolare per quanto possibile la viabilità. La situazione è tornata alla normalità solo dopo l'uscita degli studenti dalle scuole. Da ieri parte di via Galilei è off limits. Sono infatti iniziati i lavori lungo il controversiale, l'importante asse di collegamento nord-sud del centro urbano cittadino. Rigarderanno un tratto di strada rettilineo della lunghezza di circa 450 metri che si estende tra le intersezioni con via Diaz a sud e con via XXIV Maggio a nord. I lavori comprendono inoltre la sostituzione dei vecchi lampioni a funghetto con moderni corpi illuminanti a led, la posa di tutti i necessari sottoservizi e la demolizione e rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso e delle cordone di delimitazione. —

Francesca Gallo

DONATO DA INNER WHEEL CLUB

## Un defibrillatore allo stadio Barison

VITTORIO VENETO. L'Inner Wheel Club Conegliano-Vittorio Veneto ha donato al Comune di Vittorio Veneto un defibrillatore, che sarà installato allo stadio comunale "Paolo Barison". Il Club si è fatto carico anche della specifica formazione di alcuni rappresentanti delle associazioni calcistiche presenti allo stadio comunale, tramite l'Associazione "Amici del Cuore" di Conegliano, oltre che di una serata gratuita di formazione sulle "Manovre



Un defibrillatore

salvavita", rivolta alle associazioni sportive, che si terrà ai primi di maggio in biblioteca a Vittorio Veneto. La consegna ufficiale del defibrillatore avverrà in municipio giovedì alle 11 alla presenza dell'amministrazione comunale, della Presidente dell'Inner Wheel Club Conegliano-Vittorio Veneto, Daniela Donati, del cardiologo Giulio Piccoli che illustrerà il funzionamento del dispositivo, e dei presidenti delle società calcistiche Vittorio Falmec S.M. Colle e Calcio Femminile Permac Vittorio Veneto. Con l'installazione di un defibrillatore allo stadio si completa il progetto di prevenzione avviato nel 2015 dall'amministrazione comunale, che ha dotato di un defibrillatore tutti gli impianti sportivi comunali. —

IL DIBATTITO

## Patto tra i sindaci per risanare i laghi

Eutrofizzazione e inquinamento mettono a rischio l'ecosistema a Revine e Tarzo. Ecco le soluzioni

TARZO. «Serve al più presto un regolamento dei laghi». L'appello è stato lanciato a Tarzo al convegno sul futuro delle acque di Revine Lago e Tarzo, la scorsa settimana. L'evento si è svolto all'auditorium della Banca Credito Cooperativo delle Prealpi ed è stato promosso dai due comuni rivieraschi e dal manifesto delle Terre dell'Acque che riunisce 29 comuni della Provincia di Treviso. Al centro del dibattito il fenomeno dell'eutrofizzazione, l'arricchimento delle acque in sali nutritivi che provoca cambiamenti strutturali all'ecosistema e l'impoverimento delle specie ittiche. «Abbiamo l'obbligo di salvaguardare la salute dell'ecosistema laghi», ha ricordato il sindaco Vincenzo Sacchet «stiamo assistendo alla progressiva eutrofizzazione delle acque lacustri, dovuta alla presenza di dosi troppo elevate di sostanze nutritive come azoto, fosforo, zolfo. Non possiamo permettere di perdere questa risorsa delle Prealpi Trevigiane. Faccio appello alle autorità per una collaborazione concreta». «La prima cosa da fare è regolamentare questo territorio», ha fatto eco il sindaco di Revine Michela Coan «serve un regolamento che metta in atto lo studio ambientale che è stato fatto a suo tempo sui laghi. Intorno ai laghi di Revine e Tarzo ci sono molte coltivazioni e i dilavamenti portano nell'acqua sostanze che uccidono gli organismi acquatici». Semaforo rosso anche per l'agricoltura biologica. «Nep-



Uno scorcio del lago di Revine

pure il biologico va bene», ha ribadito Coan «i metalli che si depositano nell'acqua sono deleteri». Che fare allora? «Avevamo fatto un progetto europeo insieme con il comune di Revine», ha spiegato il biologo Marco Zanetti «per una metodologia di riciclo e ossigenazione dell'acqua dei laghi tramite un macchinario. L'investimento non è costoso e neppure invasivo. Avevamo previsto anche una misurazione dei parametri in tempo reale. Facendo questa operazione si dovrebbe invertire la tendenza eutrofica del lago e risolvere il pro-

blema». All'evento erano presenti le eccellenze del territorio e i primi rappresentanti di questo ambizioso progetto. Erano presenti tra gli altri Sonia Fregolent, senatrice, Stefano Marcon, presidente della Provincia, Walter Mazzitti, coordinatore del manifesto "Terre dell'Acqua", vicesindaco dei ragazzi Matilde Villanova, l'europarlamentare Giancarlo Scottà e Lorena Lavini, in rappresentanza del sindaco di Venezia. Oltre a Bruno Panziera, presidente del comitato regionale Veneto Canoa Kayak. —

Francesca Gallo